

**La proposta**

Servizio strade esternalizzato, Rieder e Amhof tirano il freno

BOLZANO Da mesi se ne parlava, ma l'accelerazione è arrivata all'improvviso: il servizio strade provinciale starebbe per passare a una società in house. Si profila quindi all'orizzonte una nuova società di diritto privato, che andrebbe a sostituire la Provincia che fino ad oggi si è occupato delle strade altoatesine. Ma la strambata improvvisa non è piaciuta a tutti. «Sono rimasta molto sorpresa nel leggere che la privatizzazione del Servizio strade è cosa fatta. L'assessore provinciale Alfreider non l'ha mai comunicato apertamente», dice Maria Elisabeth Rieder, consigliera provinciale del Team K. «Già all'inizio dell'anno sono stata informata dai dipendenti dei servizi stradali che era in programma un'esternalizzazione dei servizi stradali e che non si sentivano abbastanza informati e coinvolti». Era



stata la stessa Rieder, lo scorso marzo, a proporre un'interrogazione all'assessore Alfreider in cui chiedeva conto della voce sull'esternalizzazione dei servizi stradali. Ma la risposta, ricorda Rieder, era stata «molto superficiale e l'assessore Alfreider non aveva fornito risposto concreta». Ora il dubbio di Rieder - che nel frattempo è stata sollecitata dai dipendenti della Ripartizione Infrastrutture e dei Servizi stradali affinché facesse chiarezza, è che l'assessore abbia «deliberatamente nascosto ciò che aveva già deciso». Questa situazione di incertezza preoccupa i lavoratori che si sono già rivolti ai sindacati. «Una decisione del genere non può essere presa sopra le teste di 600 dipendenti. Senza il coinvolgimento dei sindacati, ogni ulteriore passo è destinato al fallimento», commenta la presidente dell'ala sociale Svp, Magdalena Amhof.

M. M.